



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Qualità dell' Aria

Proposta nr. 190 del 12/12/2012 -
Determinazione nr. 2845 del 13/12/2012

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera prodotte da uno stabilimento che svolge l'attività di produzione di mobili da cucina.

Società COPAT Spa - stabilimento sito in comune di Brugnera (PN), via Lino Zanussi n. 9.

PREMESSA

1. Fatto

La Società Copat Spa, con legale e operativa in via Lino Zanussi n. 9 in comune di Brugnera (PN), ha presentato in data 25.09.2012 alla Provincia di Pordenone domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale di stabilimento ai sensi dell'art. 269 c. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La ditta si occupa di produzione di mobili da cucina ed è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, per lo stabilimento di cui sopra, dalla Provincia di Pordenone con Det. Dir. n. 826 del 13.04.2012.

Dalla relazione tecnica inviata, si evince che la Società intende effettuare le seguenti modifiche:

- dismissione del silos con i relativi punti di emissione identificati come E1 e E2;
- dismissione del punto di emissione E6 relativo alla zona di passivazione/essicazione a seguito delle minime quantità complessivo di lavoro;
- installazione del nuovo punto di emissione E8 a servizio di una sottostazione filtrante spostata dalla sede operativa della stessa Società sita in via Carpenè n. 23 a Brugnera;
- sostituzione dell'attuale punto di emissione E7 con i nuovi punti di emissione E11a e E11b a seguito del trasferimento di una sottostazione filtrante dalla sede operativa della stessa Società sita in via Carpenè n. 23 a Brugnera;
- dismissione del punto di emissione E12 (la linea di aspirazione convoglierà alla nuova sottostazione filtrante di cui al punto precedente).

La domanda di autorizzazione alle emissioni datata 20.09.2012 è pervenuta in data 25.09.2012 ed è stata assunta al prot. n. 69821 del 25.09.2012.

E' stato comunicato con nota prot. n. 72855 del 05.10.2012 l'avvio del procedimento e contestualmente sono stati richiesti gli eventuali pareri di competenza al Comune di Brugnera (come previsto dall'art. 269 c. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) ed all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6.

Il comune di Brugnera ha inoltrato con nota prot. n. 16367 del 26.10.2012 (assunto al prot. n. 79409 del 30.10.2012) il proprio parere favorevole. L'Azienda per i Servizi

Sanitari n. 6 non ha fornito riscontro alla richiesta di cui sopra entro i termini ivi assegnati.

Il Dipartimento di Pordenone dell'Arpa con nota prot. n. 6311 del 16.11.2012 (assunta al prot. n. 83694 del 20.11.2012) ha richiesto alla Società alcuni chiarimenti in merito ai punti di emissione ai quali la stessa ha risposto con nota datata 03.12.2012 (assunta al prot. n. 88831 del 07.12.2012).

2. Documenti

La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

- relazione tecnica datata 20.09.2012
- planimetria sito A datata 08.08.2012
- nota datata 03.12.2012 (assunta al prot. n. 88831 del 07.12.2012).

Viene inoltre tenuta in considerazione la nota integrativa datata 08.02.2012 (assunta al prot. n. 12617 del 14.02.2012- sito via Zanussi) relativa al rilascio della Det. Dir. n. 826 del 13.04.2012 in merito alla tipologie di prodotti collanti utilizzati.

3. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

1. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni: "Norme in materia ambientale" (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96), ed in particolare la Parte Quinta al succitato decreto recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
2. il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 11 agosto 2010 - Supplemento Ordinario n. 184);
3. la legge regionale 27 novembre 2006, n. 24: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, trasporto pubblico locale, cultura e sport" (pubblicata sul supplemento straordinario del BUR n. 11 del 1 dicembre 2006);
4. la legge regionale 18 giugno 2007, n. 16: "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico" (pubblicata sul BUR n. 26 del 27 giugno 2007);
5. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 18 agosto 1999);
6. la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni: "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" (pubblicata sul BUR n. 12 del 22 marzo 2000);
7. il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 30 aprile 2008 - Supplemento Ordinario n. 108);
- 8 l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 7 del 22.06.2011, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce al dott. Sergio Cristante la dirigenza del Settore Ecologia.

4. Motivazione

La decisione si fonda:

- sull'istruttoria tecnica relativa alla domanda presentata dalla Società in oggetto, effettuata dal personale tecnico del Servizio Qualità dell'Aria della Provincia di Pordenone con il supporto del Dipartimento di Pordenone dell'ARPA-FVG e sottoscritta congiuntamente in data 12.11.2012. Alla luce della medesima istruttoria tecnica emerge che le emissioni provenienti dallo stabilimento, indicate come:
 - E4 e E5 (cabina di verniciatura – applicazione - ESISTENTI)
 - E8 (lavorazioni meccaniche legno - NUOVO)
 - E11a e E11b (lavorazioni meccaniche legno - NUOVO)dell'impianti installati, per la natura dell'attività svolta, la quantità e qualità delle materie prime utilizzate, i sistemi di abbattimento installati, siano compatibili con il rispetto dei limiti di cui al D.Lgs 152/06 e s.m.i. e di quelli previsti dalle migliori tecnologie disponibili, nell'ipotesi di una corretta gestione e manutenzione degli impianti e di utilizzo di materie prime nelle quantità dichiarate;
- sul parere favorevole del Comune di Brugnera di cui alla nota prot. n. 16367 del 26.10.2012 (assunto al prot. n. 79409 del 30.10.2012)

La Ditta dichiara di esercire attività che rientrano tra quelle indicate nella parte II dell'allegato III alla parte V del D. Lgs. 152/06 in particolare:

- rivestimento di superfici di legno con soglia di consumo di solvente inferiore a 15 tonn/anno (punto 2d),
- rivestimento adesivo con soglia di consumo di solvente superiore a 5 tonn/anno (punto 1).

Per ciascuna delle succitate attività la Ditta dichiara un consumo annuo di solvente inferiore a quello stabilito dalle rispettive soglie, pertanto non si applica quanto previsto all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.

La società possiede inoltre il punto di emissione in atmosfera identificato come E16 (impianto termico civile a olio combustibile) non soggetto a autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c. 1.

L'istruttoria tecnica sottoscritta con ARPA è conservata nella pratica.

Alla luce delle modifiche al layout produttivo che la società intende adottare e che, in gran parte riguardano tutte le aree dell'opificio, si ritiene di rilasciare, come previsto dall'art. 269 c. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, una nuova autorizzazione per tutto lo stabilimento in sostituzione di quella rilasciata dalla Provincia di Pordenone con Det. Dir. n. 826 del 13.04.2012. Per quanto sopra si ritiene di sostituire, dalla data di messa in esercizio dei nuovi impianti, l'autorizzazione alle emissioni rilasciata dalla Provincia di Pordenone con la Determina Dirigenziale n. 826 del 13.04.2012.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. Decisione

Di autorizzare la Società Copat Spa, con sede legale in via Lino Zanussi n. 9 in comune di Brugnera (PN) alle emissioni in atmosfera provenienti dallo stabilimento sopra citato ai sensi dell'art. 269, 270 e 271 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

I punti di emissione presenti presso lo stabilimento sono identificati come:

- E4 e E5 (cabina di verniciatura – applicazione),
- E8 (lavorazioni meccaniche legno),
- E11a e E11b (lavorazioni meccaniche legno).

Di sostituire, dalla data di messa in esercizio dei nuovi impianti, l'autorizzazione alle emissioni rilasciata dalla Provincia di Pordenone con la Determina Dirigenziale n. 826 del 13.04.2012 per le motivazioni di cui alle premesse.

2. Obblighi

La Società deve rispettare i seguenti obblighi:

- a) garantire le emissioni nei limiti riportati nella seguente tabella:

Punto di emissione E8 (lavorazioni meccaniche legno)	<i>Portata: 14000 m³/h Quota dal p.c. :7 m</i>
Punto di emissione E11a e E11b (lavorazioni meccaniche legno)	<i>Portata: 39000 m³/h Quota dal p.c. : 7,5 m</i>
<i>Sostanza</i>	<i>Valore limite</i>
Polveri totali	10 mg/Nm ³

Punti di emissione E4 e E5 (cabina di verniciatura – applicazione)	<i>Per ciascun camino: Portata: 7500 m³/h Quota dal p.c. : 11 m</i>
<i>Sostanza</i>	<i>Valore limite</i>
Polveri totali	3 mg/Nm ³
Sostanze organiche riportate nel D.Lgs. 152/2006, in Allegato 1, Parte 2, Tabella D:	
Classe I	2,5 mg/Nm ³
Classe II	10 mg/Nm ³
Classe III	75 mg/Nm ³
Classe IV	150 mg/Nm ³
Classe V	300 mg/Nm ³

- b) Almeno 15 giorni prima di iniziare la messa in esercizio dei nuovi impianti (punti di emissione E8, E11a e E11b) la Società deve darne comunicazione alla Provincia di Pordenone, al Comune interessato e all'ARPA Dipartimento di Pordenone.
- c) Il termine ultimo per la messa a regime dei nuovi impianti (punti di emissione E8, E11a e E11b) è fissato in 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio. La Società deve comunicare alla Provincia di Pordenone ed all'ARPA - Dipartimento di Pordenone la data di messa a regime degli impianti.
- d) Entro 45 giorni dalla data di messa a regime, devono essere comunicati agli Enti

di cui alla precedente lettera b) i dati relativi alle analisi delle emissioni effettuate almeno due volte nell'arco dei primi dieci giorni di marcia controllata dei nuovi impianti (ogni misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi), al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite.

- e) Qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. La Società è comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- f) La società deve compilare annualmente una distinta dei consumi di prodotti vernicianti e diluenti utilizzati nell'attività al fine di monitorare le quantità di composti organici volatili e di residuo secco utilizzati nel corso di un anno solare. Tale documento deve essere compilato e inviato alla Provincia di Pordenone e al Dipartimento di Pordenone dell'ARPA entro il 30 aprile di ogni anno.
- g) Qualora la società superi la soglia di consumo di solvente prevista dall'art. 275 del D.Lgs. 152/06 e smi per le attività ivi svolte, dovrà presentare domanda di modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

3. Prescrizioni

La Società deve rispettare le seguenti prescrizioni:

1. Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti di produzione e di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.
2. La Società predisporre un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente ogni interruzione del normale funzionamento degli eventuali dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006.
3. Nelle fasi lavorative in cui si producono, manipolano, trasportano, immagazzinano, caricano e scaricano materiali polverulenti, devono essere assunte apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri.
4. Deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dalle norme UNI o UNI-EN, soprattutto per quanto concerne:
 - il posizionamento delle prese di campionamento;
 - l'accessibilità ai punti di campionamento che devono essere resi raggiungibili sempre in modo agevole e sicuro.
5. La società deve effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, nelle più gravose condizioni di esercizio, il rilevamento delle emissioni derivanti da tutti gli impianti autorizzati (punti di emissione E4, E5, E8, E11a e E11b). I risultati dei campionamenti analitici devono essere conservati presso l'impianto produttivo per tutta la durata della presente autorizzazione e tenuti a disposizione degli organi di controllo.
6. Contestualmente con le analisi di messa a regime dei nuovi impianti di cui al punto 4, la ditta deve verificare se le caratteristiche del flusso gassoso dai nuovi punti di emissione (punti di emissione E8, E11a e E11b) sono conformi alle specifiche di cui al punto 6.2, lettera C, punti 2), 3) e 4) della norma UNI EN

15259/2008 e se il profilo delle velocità di flusso, misurate lungo il diametro del condotto, corrisponde a quello di un flusso in regime stazionario. I risultati di tale verifica relativi agli impianti nuovi, devono essere inviati alla Provincia di Pordenone e all'ARPA FVG - Dipartimento di Pordenone.

7. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni devono essere quelli di seguito specificati oppure eventuali altri metodi equivalenti:

Manuale UNICHIM n. 158/88	Misure alle emissioni – Strategie di campionamento e criteri di valutazione
Norma UNI 10169:2001	Misure alle emissioni – Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot.
Norma UNI EN 15259 :2008	Misurazione di emissione da sorgente fissa. Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione
Norma UNI EN 13284-1 :2003	Emissioni da sorgente fissa – Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni – Metodo manuale gravimetrico.
Norma UNI EN 13649:2002	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa - Metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente

8. La Società adotta i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione.
9. I camini devono essere chiaramente identificati con la denominazione riportata nella presente autorizzazione conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici citati in premesse.

4. Suggerimenti ed osservazioni

Si forniscono i seguenti suggerimenti:

- i condotti di emissione devono essere preferibilmente verticali; essi devono raggiungere possibilmente la copertura del fabbricato e, a meno di impedimenti tecnici, sporgere un metro dal colmo del tetto e delle coperture degli edifici circostanti;
- nel caso la parte terminale del condotto sia a curva o semicurva lo sbocco deve essere rivolto entro il perimetro della proprietà, in modo da evitare immissioni dirette nelle proprietà confinanti.

5. Avvertenze

1. La durata dell'autorizzazione è fissata in 15 (quindici) anni dalla data della presente determinazione.
2. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza, qualora non siano intervenute modifiche all'impianto tali da comportare variazioni quali-quantitative alle emissioni in atmosfera già autorizzate.
3. Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.
4. Il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista

(quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio.

5. La Provincia si riserva di poter aggiornare o rinnovare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme in materia di emissioni, a seguito della adozione di piani e programmi regionali per la valutazione della qualità dell'aria e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
6. Copia del presente provvedimento viene trasmessa al dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA anche ai fini dell'effettuazione del primo accertamento circa il rispetto dell'autorizzazione da svolgere entro sei mesi dalla data di messa a regime dell'impianto, come previsto dall'art. 269 c. 6 del D.Lgs. 152/06.
7. Copia del presente provvedimento viene trasmessa anche alla società Copat Spa, al Comune di Brugnera e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 – Friuli Occidentale.
8. Ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune territorialmente competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
9. La cessazione dell'attività da parte della ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione.
10. L'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso gli impianti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione.
11. La mancata osservanza di quanto riportato nei paragrafi "2.Obblighi" e "3.Prescrizioni" può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge.
12. Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

6. A chi ricorrere

Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 241/90 è possibile presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al giudice amministrativo o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 13/12/2012

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 13/12/2012 08:56:25

IMPRONTA: 882461C496D2873DE08537D2C0698101225499E149B9168EA0C1FDD28B1690EE
225499E149B9168EA0C1FDD28B1690EEA320050C94C1281C5A9DDD3A59EA77AE
A320050C94C1281C5A9DDD3A59EA77AE90147FE7E8D9A6A1B26180A095DA3DCA
90147FE7E8D9A6A1B26180A095DA3DCAC30AE1D9101F5A5E05C8429ED7A5D235